

PARLA COME MANGI

BEI-SPIEL COME CIFRA

Pietro Barcellona (*)

Traduzioni di Piergiorgio Paterlini

Le categorie oppostive del moderno (la contraddizione di capitale e lavoro, di forma e vita, di pensiero e essere, libertà e coazione) sono andati in pezzi. Il naturale è stato interamente metabolizzato nell'artificialità del general intellect e nello scintillante supermercato mondiale (Virno). La libertà si è risolta nella potenza pratica dell'azione efficace (De Carolis), l'unico scampo è il particolare trascendente del quinquante, del singolare che si mostra nell'intreccio indissolubile del mostrare e nascondersi, del dire tacendo.

Vanno pensa che il mondo, negli ultimi anni, sia molto cambiato. De Carolis qualcosa di nuovo sulla libertà, su, con loro, penso che la vita si sia fatta veramente dura. Poi c'è Agamben, che parla di vita come Verdingliung, e anche lui pensa cose molto brutte sul nostro presente. C'è però una via d'uscita, indicata anche da Virno: l'unico scampo è oggi più riprendendosi tornando a se stesso, alla propria originalità e battendo a mare la metafisica occidentale.

Il bei-spiel, il para-digma è la cifra in cui si realizza questa singolarità declinabile in qualsiasi forma, giacché ad essa tutte e nessuna appartengono (Agamben). La vera dimora dell'individuo spazioso in continua oscillazione in un immenso campo magnetico dove fluiscono le tensioni fra polarità mutevoli, dove si liberano le differenze, gli elementi «locali», i dialetti, dove si trovano le intermittenze del mare proustiano, i racconti del media e le mitologie evidenziate della psicoanalisi (come dice Vattimo, nella Società trasparente) è la totalità dell'essere restituito alla sua originalità dopo la distruzione della metafisica occidentale.

(*) giurista, dall'Unità



L'EMBLEMA TRIADICO

SPECIALE STUDENTI

professor Renato Padoan (*)

La formula del corso si condensa nell'Emblema Triadico. La Dottrina si fonda su di una concezione a priori dell'esperienza, olistica per così dire e spaziosa. In tal senso nozioni come schema corporeo ed architettura vengono desunte dall'apparato metafisico. L'apparato metafisico, cioè a dire l'a priori, muove dalla nozione di STIGMATA, e STIGMATISMO potrebbe definirsi quest'Apparato per analogia con il Sensazionismo filosofico nella versione di Ernst Mach.

Presupposto dell'operazione concettuale è altresì quello che la forma logica produce quella fisica e l'universo delle «Gestalt».

Lo STIGMATISMO è dottrina originale e pertanto lo studente non potrà che avvalersi per lo studio degli appunti dalle lezioni e dai testi che il docente dovesse in proseguo di tempo «svelare».

(*) Università di Architettura di Venezia, programma dell'unico corso di scenografia disponibile, anno accademico 1989-90

Pena solidarietà agli studenti di Architettura di Venezia.



DONNA CELESTE

OH DIO DEI DICCI!... IO TI RINGRAZIO PERCHE' MI MI DATO INTELLIGENZA



...E SE NON PROPRIO BELLEZZA TALENTO POLITICO E ANIMO GENTILE...



PER CUI TANTA GENTE MI AMA E PARDE LO MIE BATTUTE IN TV.



PER TUTTE QUESTE VIRTU' CONTO SU TE, QUANDO SARO' GIUNTO IL FATAL MOMENTO



...PER UN TRAPASIO DI TUTTO PERDONO AL QUARTO LIVELLO. AMEN.



CUORE

COCCODRILLI

LUCA DI MONTEZEMOLO

comm. Carlo Salami

Qualche lettore chiede, insistentemente, cosa significhi il titolo di questa rubrica. I coccodrilli non sono, come ne ognuno capirà, i repubblicani che piangono subito dopo aver divorato ampie fette della torta governativa e neppure, guarda caso, i due fratelli Vitalone, bensì quei necrologi che, nelle relazioni dei giornali, si tengono pronti quando personaggi ritenuti (quasi sempre a torto) importanti (non è il caso, dunque, dell'on. Del Pennino, di Patuelli e di Asor Rosa) sono in procinto di defungere. La morte, come sosteneva Savino (se escludiamo il caso di Pietro Longo) dà solennità all'eslinto e magicamente attenua, o cancella, i suoi difetti sicché i coccodrilli normali sono articoli di carattere per lo più encomiastico e laudativo: un pessimo scrittore (ma non Gaspare Barbiellini Uboldi) diventa passabile; un'attrice e presentatrice impiastro come la Carrà, si trasforma, in «una che ci sapeva fare». Perfino l'on. Salvo Andò, da cadavere, sarebbe - come dire - presentabile.

Per i politici si usa maggiore generosità e per i deputati e i senatori in particolare che, spirando, hanno il gran merito di lasciare libero un posto in Parlamento ai così detti «primi non eletti» che sono, secondo le ferree regole della jettatura, dei a gente ad alto rischio; frequentarli non è il caso. Il

coccodrillo è dunque un genere giornalistico improntato alla più ampia generosità e comprensione perché si ritiene, come disse Andreotti guardando De Mita, che gli estinti hanno diritto a riguardi precisi, come dimostra, anche Silvio Berlusconi per il suo direttore Scalfani ormai collocato in una specie di tomba autopulente. Il coccodrillo più famoso è, forse, quello di Antonio su Cesare; quello, più perfido, probabilmente, del citato Savino su un diplomatico francese dei primi del secolo che, per inconsistenza e vanità, per incongruenza e leggerezza potrebbe, oggi, essere paragonato solo al «on. Carulli Fumagalli od al socialdemocratico Caria, unico essere che riesce a dormire, come i tenicotteri, su una sola gamba.

Tutto questo divagare perché sullo scorporo di questa settimana, obiettivamente, non c'era niente da dire: né di bene, né di male. Un nulla chiamato Luca di Montezemolo.



MONTECCHIO: FESTA SUCCOSA

(dal 20 al 29 luglio)

Torna la Festa nazionale di Cuore. Chiudete in casa le fidanzate (e i fidanzati). Come sempre si festeggia nel Parco Enza di Montecchio (Reggio Emilia). Si parte il 20 luglio e si va avanti fino al 29 luglio. L'anno scorso si è goduto parecchio, ma stavolta abbiamo voluto strafare. In attesa del programma definitivo, prendete nota e leccatevi le labbra: Ci sarà una UNIVERSITÀ DELLA SATIRA, docenti i disegnatori di Cuore, tutti i giorni dalle 18 alle 19. In più lezioni di etnomusicologia con BRANDUARDI. In libreria, 19-20, incontri con AUTORI E SCRITTORI. Tutte le sere, dalle 21 in poi dibattiti vigliacchi e spettacoli con MICHELE SERRA e PAOLO HENDEL. La MATTINA, si può partire alle 10 (fino alle 17) per andare a vedere le città e le cose belle attorno a Montecchio (tipo i castelli di Canossa, Rossena, Carpineti, il duomo di Parma, il prosciuttificio di Langhirano: il si assaggia). Insomma si può anche fare i TURISTI. Attenzione, è meglio PRENOTARE!! Per il campeggio, l'università della satira e le gite rivolgetevi a: Bruno Brindani, telefono 0522-866469 (da lunedì a venerdì) oppure alla sezione Pci di Montecchio, telefono 0522-864546 (sabato e domenica). Per finire: sono disponibili spazi commerciali per mostre-mercato all'interno della Festa. Chi volesse saperne di più telefoni allo 0522-866469. Prezzi modici. Che la cotenna sia con voi.



IERI SUL TAPPETO

FORTEBRACCIO

Fra le cronache della crisi, una delle più interessanti è certamente quella del Messaggero, che è un modello di attenzione e di esattezza. Ieri, per esempio, il quotidiano romano ha scritto che il senatore Fanfani ha ricevuto lunedì alle 11 il presidente del Senato Campilli, e, subito dopo, ha aggiunto che «il professor Campilli ha dichiarato...».

Noi tutti sappiamo che l'on. Campilli non è né presidente del Senato né professore, ma la niente: le sue dichiarazioni sono state brevi, altrimenti il Messaggero avrebbe certamente proseguito così: «A questo punto l'architetto Campilli...» e poi: «Con la consueta amabilità il chirurgo Campilli...», per finire con un tratto giovanile: «Infine, salutando i giornalisti con la mano, monsignor Campilli...».

Ma non è tutto. Poco più avanti il Messaggero ha interrogato il ministro Bosco, che era andato anche lui da Fanfani. Sentite come definiscono le dichiarazioni del sen. Bosco: «Ho trovato, come sempre, il presidente intento ad approfondire i problemi che sono sul tappeto e gli ho formulato i miei auguri». «Qual è il suo giudizio sulla situazione attuale?». Bosco: «Il mio giudizio è pienamente conforme alle attese del paese». Speriamo che gustiate anche voi la bellezza di quel «come sempre»: Fanfani, a detta di Bosco, non smette mai di approfondire i problemi sul tappeto. È tardi, tutti dormono. Viene l'agosto, tutti vanno in vacanza. C'è l'influenza, tutti si ammaliano. Ma Fanfani approfondisce i problemi sul tappeto. «Signor presidente - gli sussurra il suo commesso di fiducia - io smonto, arriverà». «Vada - concede Fanfani benigno - io mi fermo qui sul tappeto. Debbo approfondire».

Il ministro Bosco è un fanfaniano di esaltata osservanza, così non vi meravigliate che egli ci dica con tanta precisione come la pensa: «Il mio giudizio è pienamente conforme alle attese del paese». Siamo contenti tutti. Anche coloro che aspettano un tram rappresentano un'attesa del paese: ebbene, il sen. Bosco, idealmente, lo attende con loro. Egli, se lo guardate bene, sembra l'inventore della brillantina, con questo di entusiasmante: che Bosco, essendo calvo, la brillantina l'ha inventata per vocazione. Non ne aveva bisogno, ma voleva piacerli. Così son fatti i fanfaniani.

18 marzo 1970

SÌ, HO LA FACCLA DA PIRLA



(cacciatore italiano in Namibia, da «Armi e Tiro»)

CRONACA VERA

Per distruggere qualcuno si monta un falso scandalo, con la complicità partitica e finanziaria. Quanti innocenti arrestati, con la vita rovinata? (Licio Gelli, Il Piave)

Promosso a consigliere di Cassazione Mario Marsili, iscritto alla P2, cognato di Licio Gelli, inquisito sia dal Csm che dalla magistratura ordinaria. (l'Unità)

Cigoj Marta, residente a Gorizia, banchiera bar «Caffè Vittoria»: sentenza penale della pretura di Gorizia, sanzione pecuniaria di L. 500.000 per aver fornito 2 croissant al posto di 2 «Buondi» richiesti dall'acquirente. (Gazzetta Ufficiale)

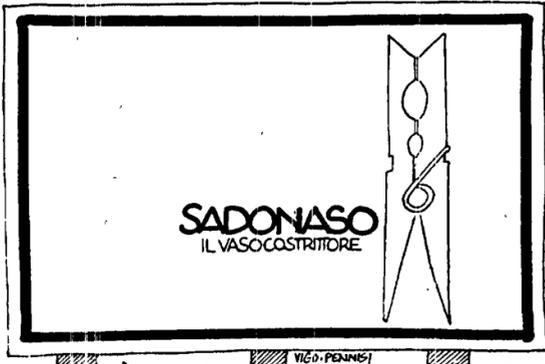
Sono una lettrice della Notte, leggo la mattina Il Giornale e il pomeriggio la Notte. Vi rivolgo una preghiera e spero che mi acconterete: alla fine del

mese arriva a Milano, al Terzo Corpo d'Armata, quel fenomeno di generale ci e è Franco Angioni, bravo, coraggioso e schivo che tanto onore ha dato alla Nazione. Volete fargli un'accoglienza degna di Milano? Io ci conto. Il Libanese deve essere ben accolto. (Lettera La Notte)

Fulminato con sei revolverate da due killer col casco bianco. Testimoni oculari due cani. (Elvina Seminova, La Sicilia)

La nostra delegazione in Albania creerà i presupposti per ampliare sia gli scambi economici che culturali. (Flaminio Piccoli, intervista su Raituno)

A questo punto si potrebbero fare spot anche contro la mortadella, che in certi casi, secondo me, può essere più pericolosa dell'alcool. (Renato Altissimo, Il Resto del Carlino)



Aberto Asor Rosa al self-service del Salone del Libro di Torino è stato avvicinato da due ragazzi che gli hanno chiesto un autografo. Asor Rosa li ha subito contentati. E loro, ringraziosi in mano i cartoncini su quali campeggiava una firma non troppo leggibile, gli hanno chiacchierato: «Ma come? Lei non è Ugo Tognazzi?». (La Repubblica, edizione di Torino)

Campagna evangelistica nazionale 8 giugno-8 luglio 1990 Mondial Cristo '90. Prometto di partecipare adottando la seguente lista di preghiera: Comitato di guida «Mondial Cristo '90»; Atleti e loro testimonianze; Pace tra i tifosi; Associazione evangelistica «Italia per Cristo»; «Che siano tutti uno; che come Tu, o Padre, sei in me ed io sono in te, anch'essi siano in noi» (Giov.) (cartoncino pubblicitario)

A noi erranti come pecore il Padre dona nel Risorto il pastore che guida alla vita, al pascolo aperto dove Dio è Abbà, l'altro e l'altra fratello e sorella, la morte via di ingresso all'immortalità. (La Voce di Ferrara e Comacchio, Attualità religiosa)

The best of big boob battle: originalissimo video che ospita le lotte a colpi di seno tra dodici «tette»: «Marie ou la perversion anale»: strabiliante video «amatoriale» francese. Informate al limite dell'incredibile. Indispensabile: «Platinat pervers»: due ore di sesso S/M che manderanno in estasi gli amanti del cli-stere. Da manuale. (catalogo video Magic America)

Allopposto del party c'è la festa. Il brodo emozionale collettivo. (Francesco Albreroni, Corriere della Sera)